

Per Luca Nieri (Fim-Cisl) «l'aspetto importante e positivo è che il gruppo continua a inve-

vigno, e cioè i Paesi mediterranei. Chissà forse ci si potrebbe schiodare dai 13-14 mila trattori annui prodotti a Treviglio, tenuto con-

Same ci darà i dettagli sugli investimenti nel 2014 a Treviglio». Ma Simone Grisa (Fiom-Cgil) esprime qualche timore: «C'è

baricentro del gruppo si è spostato di parecchio all'estero». ■ P.S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

livello mondiale», afferma Gervasoni. Anche la Fim Cisl sarà quindi presente alla mobilitazione di oggi. «Abbiamo condiviso la

lavoro in un momento in cui c'è invece bisogno di nuovi investimenti». ■ Filippo Grossi

Per le società di gestione «norme chiare»

Le società di gestione, tramite le quali i Comuni attivano i servizi pubblici ai cittadini, sono oggetto di «un quadro normativo intricato e poco chiaro».

Per questo l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bergamo, con il patrocinio del Comune, ha voluto fare un po' di chiarezza con il convegno «Le società di gestione dei servizi pubblici locali: lo stato dell'arte, gli affidamenti, le responsabilità per gli organi di amministrazione e controllo», svoltosi ieri a Palafrazzoni.

«L'idea del convegno - ha detto Marco Rescigno, presidente della commissione Collegio sindacale, revisione e bilancio, oltre che coordinatore dell'iniziativa - è nata dall'esigenza di un confronto sullo status di prassi e normativa delle società a partecipazione pubblica, per le quali, ferma restando la natura di soggetto di diritto privato, rilevano segmenti di disciplina speciale a tutela dell'interesse pubblico».

La situazione normativa attuale è «incertissima - ha sotto-

lineato il sindaco di Bergamo Franco Tentorio - C'è un'alternanza di leggi dal contenuto diverso e sentenze che non danno una linea chiara. La conoscenza normativa è la base del buon lavorare». Solo una chiara interpretazione normativa, per Daniele Perotti, segretario generale del Comune di Bergamo, permette l'individuazione di percorsi corretti per l'affidamento dei servizi.

Questo settore «necessita di una revisione organica e di una razionalizzazione - secondo Alberto Carrara, presidente dell'Ordine dei commercialisti - L'auspicio è che la concretezza e la professionalità della nostra categoria possa essere sempre più al servizio della comunità».

Se la gestione di attività da parte degli enti locali tramite partecipazioni societarie ha mostrato grandi potenzialità, «l'ascesa del fenomeno è stata seguita anche da un progressivo ridimensionamento - ha proseguito Rescigno - dovuto a dettami normativi, ma anche perché sono spesso emersi limiti ri-



Commercialisti in assemblea: il convegno era organizzato dall'Ordine

spetto alle finalità iniziali del legislatore».

Nel corso dei lavori, grazie all'intervento di esperti in materia, tra cui Antonino Grasso, sostituto procuratore della Corte dei conti di Milano, la questione è stata affrontata in modo completo, «partendo da un'analisi del quadro generale di riferimento - come ha sintetizzato a margine Silvia Gasparini, presidente della commissione Enti pubblici dell'Ordine dei commercialisti - per passare alla responsabilità del danno erariale e ai delicati compiti assegnati al revisore legale, fino alla ge-

stione del fallimento delle società pubbliche». Con un occhio alle novità introdotte dalla Legge di stabilità.

«La sfida è ora quella della riorganizzazione e del riordino - ha concluso Rescigno - che dovranno necessariamente coinvolgere le amministrazioni pubbliche, i consigli di amministrazione, gli organi e le funzioni di controllo, manager e professionisti capaci, per trovare le migliori soluzioni nel contesto attuale di risorse finanziarie limitate». ■

Alessandra Bevilacqua

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un tavolo per la Novem che ritrova più lavoro

Arrivano, quasi insperate, buone notizie per la Novem di Bagnatica, dopo la profonda crisi seguita dai 98 esuberi del 2012.

Da un lato la tendenza, che ormai sta stabilizzandosi, ad avere più lavoro, condizione che ha portato lo scorso luglio, a richiamare in azienda, una cinquantina dei 98 lavoratori finiti in mobilità dallo scorso maggio.

Dall'altro, la notizia che arriva da Roma, dove il parlamentare di Sel Luigi Lacquaniti fa sapere di aver ricevuto risposta dal ministero dello Sviluppo economico circa una sua interrogazione proprio sulla Novem. «Accolgo come una buona notizia l'insediamento della "Consulta permanente dell'Automotive" e che al centro della discussione vi sia il problema di come sviluppare il mercato interno. Inoltre il ministero si è dichiarato disponibile, da subito, ad aprire un tavolo di crisi appositamente dedicato allo stabilimento bergamasco di Bagnatica, qualora ne facciano richiesta le parti interessate». «Una notizia importante - spiega Gabriele Mazzoleni di Filca-Cisl - ci attiveremo subito per capire se potrà partire il tavolo». ■

IN BREVE

PONTIROLO E OSIO Siac, la Fiom sciopera ancora

Altre due ore di sciopero indette dalla Fiom, ieri, negli stabilimenti Siac di Pontirolo Nuovo e Osio Sotto. La protesta, che è stata accompagnata da un presidio ai cancelli dell'azienda, è contro la decisione dell'azienda di concludere l'attività di verniciatura ad una controllata di Siac.

CREDITO

Bazoli: Intesa banca per il Paese

Intesa Sanpaolo non è mai stata una banca di sistema bensì una banca al servizio del Paese. Il presidente del consiglio di sorveglianza dell'istituto, Giovanni Bazoli, nega divergenze col presidente del consiglio di gestione, Gian Maria Gros-Pietro, che aveva parlato della fine della stagione delle cosiddette operazioni di sistema. Quindi, una battuta rivolta alle polemiche di Diego Della Valle: «Se uno è attivo a una certa età è ormai considerato quasi una colpa», ha scherzato.